

DELIBERAZIONE 4 luglio 2011, n. 557

**Protocollo d'intesa tra Regione Toscana E Crescit (Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana per azioni di sviluppo e diffusione del progetto "Giovani Si" sul territorio toscano.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il programma di governo regionale per la legislatura 2010-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 23 aprile 2010, ed in particolare l'apposito capitolo denominato "Nuove generazioni";

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria 2011, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 7 del 28 luglio 2010, che ha avviato il percorso di costruzione delle priorità programmatiche del ciclo 2010-2015 e che prevede tra i propri principi ispiratori di "favorire il dinamismo e l'emancipazione di tutte le famiglie e dei giovani investendo sull'infanzia, sulle politiche per la casa, sulle pari opportunità e sul riconoscimento del merito negli studi e nell'avviamento di attività economiche";

Visto il documento preliminare del PRS 2011-2015 approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 29/11/2010 che prevede un apposito progetto di sviluppo per le nuove generazioni;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 455/2011, di adozione della proposta di DPEF 2012, che sviluppa i contenuti del progetto stesso;

Dato atto che la Giunta, in attuazione di quanto previsto dal PRS, sta procedendo alla definizione di una serie di interventi ed azioni specifiche, con l'obiettivo di generare dinamismo ed opportunità per le giovani generazioni toscane in termini di capacità individuali, qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale;

Vista la decisione GR n. 42 del 11.04.2011 "Tempistica per l'attuazione del Progetto Giovani SI' - Indirizzi agli uffici della Giunta Regionale", che individua le azioni rivolte alle nuove generazioni, in particolare per l'autonomia dei giovani e del potenziamento del servizio civile regionale;

Vista la DGR del 16 novembre 2009 n. 1029 che definisce le linee di indirizzo per la progettazione degli

interventi rivolti allo sviluppo delle politiche giovanili con riferimento all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili denominato "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" sottoscritto l'11 aprile 2008 con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Ministero dello Sviluppo Economico;

Ritenuto opportuno favorire sinergie tra soggetti istituzionali, del volontariato e del mondo giovanile per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle nuove generazioni in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in modo da garantire a tutti i giovani toscani pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni per le nuove generazioni previste dalla Regione Toscana;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 31 ottobre 2007, n. 113;

Visto il punto 6.3. del suddetto PISR "Una Toscana per i giovani" dove si precisa quanto segue:

- che occorre sostenere uno sviluppo organico di un insieme di opportunità di incontri, svago, cultura, partecipazione, attivato e realizzato con la collaborazione delle istituzioni pubbliche e il terzo settore.

- che la strategia da attivare risiede in primo luogo nella individuazione di modalità di incontro, anche ai vari livelli territoriali, che favoriscano, nei giovani, la conoscenza più diretta e puntuale delle risorse e delle opportunità dei diversi soggetti istituzionali e dell'ente-Regione.

- che l'obiettivo è di agire con la capacità di promuovere e realizzare strategie e progettualità comuni, integrate e coordinate in grado di rispondere alle diversificate realtà del mondo giovanile secondo i seguenti assi portanti:

- acquisire una conoscenza specifica ed approfondita della condizione giovanile e coordinare gli interventi degli Enti locali a favore dei giovani;

- favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica;

- promuovere presso le province ed i comuni forme di consultazione dei giovani, in forma individuale ed associata, per favorire la loro partecipazione alla vita delle comunità locali;

- analizzare ed approfondire, con il concorso delle associazioni rappresentative del mondo giovanile, le tematiche attinenti alla condizione dei giovani;

- promuovere un sistema coordinato di informazioni rivolto ai giovani;

- favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mercato del lavoro;

- prevenire i percorsi della devianza e contrastare l'emarginazione giovanile;

- incentivare lo sviluppo dell'associazionismo giovanile;

- coordinare gli interventi rivolti ai giovani in materia di formazione, istruzione, occupazione, servizi sociali e prevenzione sanitaria;

Visto che il Piano integrato sociale regionale resta in vigore, ai sensi dell'art. 142 bis della L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 e del comma 1 dell'art. 104 della L.R. 29 dicembre 2010 n. 65, fino al 31 dicembre 2011;

Ritenuto necessario:

- -iniziare un percorso sperimentale di collaborazione con le realtà del terzo settore presenti sul territorio regionale, al fine di elaborare ed attuare interventi ed azioni in materia di sviluppo delle politiche giovanili sul territorio toscano nell'ambito ed in coerenza con le linee di azione previste dal Programma regionale di governo, dal Programma regionale di sviluppo e dagli altri atti di programmazione regionale;

- predisporre azioni per favorire la massima diffusione su tutto il territorio regionale delle opportunità messe in campo dalla Regione Toscana a favore delle nuove generazioni;

Richiamato in questo contesto di azioni, per altro in atto, il "Progetto Giovani Sì" nelle sue linee di programmazione e sviluppo;

Considerato che la Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (Crescit), in quanto ente rappresentativo e conoscitore del vasto mondo giovanile impegnato nel servizio civile, può contribuire alla raccolta delle esperienze ed esigenze dei giovani ed è in grado di contribuire concretamente alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dalla Regione Toscana nell'ambito delle politiche giovanili riferite al Servizio Civile;

Preso atto della disponibilità della Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (Crescit) a collaborare in modo sinergico con le azioni rivolte ai giovani in Servizio Civile, ponendosi come interfaccia sul territorio delle relative esigenze, problematiche ed esperienze e contribuendo complessivamente a rafforzare le risorse a disposizione della Regione per il conseguimento delle proprie finalità a favore delle politiche giovanili;

Preso atto dello schema di Protocollo, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alle "Azioni di sviluppo e diffusione del Progetto Giovani Sì", sul territorio toscano" in tal senso predisposto;

Valutate le finalità del Protocollo e ritenute congruenti

con gli atti normativi, di programmazione e amministrativi sopra descritti;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare il Protocollo di collaborazione, di cui all'allegato A al presente atto, con - Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (Crescit);

Considerato il contenuto sperimentale del protocollo e ritenuto di determinarne l'efficacia temporale fino al 31 dicembre 2011;

Dato atto che il suddetto protocollo non comporta oneri a carico della Regione Toscana;

Ritenuto di incaricare le strutture competenti della Direzione Generale della Presidenza di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 30 giugno 2011;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo e, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto "GIOVANI SI" sul territorio toscano" da sottoscrivere con la Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (Crescit);

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo;

3. di dare mandato ai competenti settori della D.G. Presidenza per l'assunzione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A****PROTOCOLLO**

TRA

Regione Toscana

e

Crescit (Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana)

Per:

**AZIONI DI SVILUPPO E DIFFUSIONE  
DEL PROGETTO “GIOVANI SI” SUL TERRITORIO TOSCANO**

Tra

- REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza del Duomo, 10, codice fiscale 01386030488, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;

- Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (CRESCIT), con sede in Firenze, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale 94151700484, rappresentata da Luca Orsoni, in qualità di Presidente della stessa;

**PREMESSO CHE**

- la legge regionale n.41/2005 disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire “i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione;

**CONSIDERATO CHE**

- il programma di governo regionale per la legislatura 2010-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 23 aprile 2010, prevede un apposito capitolo denominato “Nuove generazioni”;

- il documento di programmazione economica e finanziaria 2011, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 7 del 28 luglio 2010, ha avviato il percorso di costruzione delle priorità programmatiche del ciclo 2010-2015 e prevede tra i propri principi ispiratori quello di “favorire il dinamismo e l'emancipazione di tutte le famiglie e dei giovani investendo sull'infanzia, sulle politiche per la casa, sulle pari opportunità e sul riconoscimento del merito negli studi e nell'avviamento di attività economiche”;

- il PRS 2011-2015, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 29 giugno 2011, prevede un apposito progetto di sviluppo per le nuove generazioni denominato “GIOVANI SI”;

- la Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dal PRS, sta procedendo alla definizione di una serie di interventi ed azioni specifiche con l'obiettivo di generare dinamismo ed opportunità per le giovani generazioni toscane in termini di capacità individuali, qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale;

- una delle misure previste dal progetto di sviluppo per le nuove generazioni, in particolare per l'autonomia dei giovani, è rappresentata dal potenziamento del servizio civile regionale;

- il Crescit, in quanto ente rappresentativo degli enti che svolgono servizio civile in Toscana e soggetto che cura la realizzazione di formazione ed informazione per gli enti iscritti all'albo nazionale e regionale di servizio civile in virtù di apposito protocollo d'intesa stipulato con la Regione Toscana, può essere

considerato un soggetto strategico per lo sviluppo e la diffusione del progetto a favore delle nuove generazioni contenuto nel nuovo PRS;

- la DGR del 16 novembre 2009 n.1029 definisce le linee di indirizzo per la progettazione degli interventi rivolti allo sviluppo delle politiche giovanili con riferimento all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili denominato "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" sottoscritto l'11 aprile 2008 con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Ministero dello Sviluppo Economico;

- il PSR 2008-2010, il PISR 2007-2011 il PIGI 2006-2010, in vigore fino al 31 dicembre 2011, nonché il POR FSE 2007-2013, prevedono misure ed azioni a favore delle nuove generazioni;

- è opportuno favorire sinergie tra soggetti istituzionali, del volontariato e del mondo giovanile per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle nuove generazioni in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in modo da garantire a tutti i giovani toscani pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni per le nuove generazioni previste dalla Regione Toscana;

- è opportuno favorire la maggiore diffusione delle proposte regionali a favore dei giovani in tutto il territorio regionale;

#### PRESO ATTO CHE

- i soggetti firmatari intendono iniziare, attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo, un percorso sperimentale di collaborazione al fine di elaborare ed attuare interventi ed azioni in materia di sviluppo delle politiche giovanili sul territorio toscano nell'ambito ed in coerenza con le linee di azione previste dal Programma regionale di governo, dal Programma regionale di sviluppo e dagli altri atti di programmazione regionale;

- i soggetti firmatari intendono altresì predisporre azioni per favorire la massima diffusione su tutto il territorio regionale delle opportunità messe in campo dalla Regione Toscana a favore delle nuove generazioni;

- Crescit in quanto ente rappresentativo e conoscitore del vasto mondo giovanile impegnato nel servizio civile può contribuire alla raccolta delle esperienze ed esigenze dei giovani ed è in grado di contribuire concretamente alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dalla Regione Toscana nell'ambito delle politiche giovanili;

- le parti addivengono alla sottoscrizione del presente Protocollo al fine di assumere una serie di impegni reciproci per il perseguimento degli obiettivi in esso previsti e riferiti al suddetto percorso sperimentale;

- al fine di ottimizzare le risorse e le attività nella realizzazione degli obiettivi e nello svolgimento delle azioni previste dal presente Protocollo dovrà tenersi conto delle esperienze già avviate in materia di politiche giovanili da Regione Toscana ed Enti Locali.

#### SI CONCORDA QUANTO SEGUE

##### **Articolo 1**

##### **Premesse**

La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo.

##### **Articolo 2**

##### **Finalità del Protocollo**

Le parti addivengono alla sottoscrizione del presente Protocollo al fine di gestire e supportare una serie di attività concernenti l'avvio di un percorso sperimentale teso allo sviluppo ed alla diffusione delle politiche giovanili programmate e sviluppate dalla Regione Toscana sull'intero territorio toscano.

### **Articolo 3** **Obiettivi**

Il presente protocollo si pone l'obiettivo di favorire l'attuazione omogenea sul territorio regionale delle politiche giovanili previste negli atti di programmazione regionale e delle azioni per le nuove generazioni previste dalla Giunta regionale, ed in particolare di:

1. sviluppare un'interfaccia tra le politiche giovanili della Regione Toscana ed il territorio, in rappresentanza di associazionismo giovanile, terzo settore, reti regionali e giovani, sviluppando collaborazioni con le istituzioni e connessioni tra Regione Toscana e società civile;
2. realizzare attività di promozione, in particolare tra i giovani associati, delle azioni messe in atto dalla Regione Toscana a favore delle nuove generazioni;
3. contribuire a diffondere su tutto il territorio regionale le misure a favore dei giovani predisposte dalla Regione Toscana ed attuare in modo uniforme sul territorio regionale un processo culturale che permetta la realizzazione di azioni specifiche a favore dei giovani;
4. assicurare comunicazione e rappresentatività.

### **Articolo 4** **Azioni**

Gli obiettivi di cui all'articolo 3 sono perseguiti in particolare attraverso le seguenti azioni:

1. sviluppare in modo omogeneo sul territorio regionale le attività riconducibili all'attuazione delle politiche giovanili e in particolare del progetto "Giovani sì", anche al fine di ricondurre ad unità le diverse e separate politiche intraprese nei singoli settori di intervento regionale;
2. realizzare attività di mediazione e confronto tra istituzioni e mondo giovanile rappresentato formalmente e/o informalmente, attraverso l'informazione, la formazione, l'animazione territoriale, il monitoraggio.

### **Articolo 5** **Impegni di CRESCIT**

Crescit si impegna a:

1. supportare le azioni previste dall'articolo 4 attraverso la collaborazione, per tutta la durata del protocollo, di quattro giovani tra 18 e 30 anni, preventivamente individuati dagli enti associati fra i propri aderenti e appositamente formati. Per l'attività di collaborazione svolta, i giovani sono coperti dal punto di vista assicurativo a cura del Crescit o degli enti associati.
2. supportare il processo di verifica regionale delle attività svolte.

### **Articolo 6** **Impegni della Regione Toscana**

La Regione Toscana si impegna a:

1. verificare, tramite le proprie strutture, le attività svolte ed in particolare la coerenza con gli obiettivi e le azioni previste dal presente protocollo;
2. mettere a disposizione dei giovani di cui all'articolo 5 per tutta la durata del protocollo una sede adeguata, comprensiva di arredo ed utenze, da individuare tra il patrimonio della Regione stessa.

### **Articolo 7** **Impegni comuni**

Regione Toscana e CRESCIT si impegnano a:

1. garantire, per tutta la durata del Protocollo, momenti di confronto su tematiche inerenti le politiche giovanili e del terzo settore;
2. attivare azioni collaborative, grazie alla disponibilità di rispettivi referenti e alla messa a disposizione di materiale;

3. favorire localmente la partecipazione alle attività previste dal presente Protocollo di tutti i soggetti della società civile ed in particolar modo del terzo settore, che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella progettazione delle politiche giovanili.

**Articolo 8**  
**Previsione di spesa**

L'attuazione del presente Protocollo non prevede alcun onere per il bilancio regionale.

**Articolo 9**  
**Durata del Protocollo**

Il presente Protocollo ha validità fino al 31 dicembre 2011 ed assume carattere sperimentale.

**Articolo 10**  
**Privacy e scambio dati**

Le parti s'impegnano a favorire lo scambio di informazioni inerenti l'attuazione del presente protocollo attraverso modalità consone ed utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**Articolo 11**  
**Eventuali modifiche**

Eventuali modifiche al presente Protocollo, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi e successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Firenze, li .....**

**Regione Toscana** \_\_\_\_\_

**CRESCIT** \_\_\_\_\_